QUINDICINALE di CONFAGRICOLTURA BOLOGNA
BOLOGNA AGRICOLA INFORMA
PERIODICO DI INFORMAZIONE PER GLI IMPRENDITORI AGRICOLI

Anno XXVIII Supplemento al n° 2 31 Gennaio 2022

SPECIALE

PAC -LA POLITICA AGRICOLA 2023 / 2027

Versione aggiornata al 31.12.2021

(Realizzato con il contributo degli uffici tecnici delle sedi provinciali di Confagricoltura Emilia –Romagna)



LA POLITICA AGRICOLA 2023 2027

A FINE GIUGNO 2021 È STATO RAGGIUNTO L'ACCORDO POLITICO SUI CONTENUTI DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE PAC, VALIDA PER GLI ANNI 2023/2027

Lo scorso 31 dicembre, il Mipaf ha presentato alla Commissione Europea il Piano Stategico Nazionale dell'Italia, ossia lo strumento di programmazione che definirà le modalità di attuazione in Italia delle norme relative sia al Primo Pilastro della PAC (quello relativo agli aiuti diretti), che del Secondo Pilastro (ossia del Piano di Sviluppo Rurale).
Nel corso del 2022 il Piano strategico, che potrà ancora presentare aggiustamenti e modifiche, verrà approvato dalla Comunità Europea e diventerà operativo dal 1° gennaio 2023.

Pertanto la nuova PAC inizierà a produrre i propri effetti dall'annata agraria 2022/2023, mentre per la corrente annata (2021/2022) le regole rimarranno quelle note negli anni passati.

Con la presentazione del Piano Strategico Nazionale per la PAC (abbreviato in PSP) è possibile fornire alle aziende agricole un quadro normativo e applicativo un po' più chiaro per quanto riguarda il Primo Pilastro. Ancora molto incerto il quadro attuativo per quanto riguarda il Piano di Sviluppo Rurale (Secondo Pilastro della PAC), che conseguentemente troverà un più precisa definizione nel corso del primo semestre 2022.

Con la PAC 2023 la Commissione intende promuovere un settore agricolo intelligente (SMART), resiliente (capace di adattarsi alle modifiche) e diversificato in grado di garantire la sicurezza alimentare ed al contempo rafforzare la tutela dell'ambiente per contrastare i cambianti climatici, e contribuire così al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Unione attraverso il Green Deal.
Trattasi di obiettivi molto ambiziosi, la cui declinazione determinerà profonde modifiche rispetto al quadro attualmente noto e comporterà la necessità da parte delle singole aziende di effettuare scelte significative e di grande valore strategico per il futuro.

NOVITÀ PRIMO PILASTRO



PAGAMENTI DIRETTI

Dal punto di vista lessicale, il Premio Unico diventa "**Sostegno di base al reddito per la sostenibilità**". La bozza finale del Piano Strategico nazionale conferma la conservazione dell'attuale sistema impostato sui "titoli al premio unico". Pertanto **i titoli non verranno riassegnati, ma semplicemente ricalcolati, per tenere conto delle nuove risorse disponibili. Conseguentemente la titolarità del titolo non verrà modificata**. Per quanto riguarda il quadro delle risorse al sostegno di base l'Italia ha deciso si destinargli una disponibilità annua di circa 1,60 milioni. Questa dotazione determinerà una significativa riduzione del valore dei titoli. Tenuto conto che la prossima PAC non prevederà il pagamento della quota greening (che si ricorda era pari a circa il 50% del valore del titolo), il nuovo sostegno di base si ridurrà di circa il 50 % (proiezioni Centro Studi Confagricoltura). Alla quantificazione definitiva del valore dei titoli concorreranno, oltre che la nuova dotazione, anche la cosiddetta **Convergenza interna**, che in Italia si applicherà con l'obiettivo di consentire ai titoli di minor valore di arrivare nel 2016 ad un valore pari ad almeno l'85% del valore medio nazionale (e ciò in quattro tappe annuali, via via crescenti del 5%, 6%, 7%,7%) e fissando, già a partire dal 2023, un valore massimo dei titoli a 2.000 euro. L'incremento del valore dei titoli di valore inferiore alla media, avverrà attraverso la contemporanea riduzione del valore dei titoli di valore superiore al valore medio. Tale riduzione non potrà comunque comportare un taglio maggiore del 30% (da applicare al valore dei titoli calcolata a partire dal 1 gennaio 2023).

PAGAMENTI MINIMI

Importante tenere inoltre conto che verrà fissato un valore minimo nei pagamenti, al momento stabilito in 300 euro nelle aree montane e svantaggiate e in 500 euro nelle altre aree. La fattibilità di tale proposta è a vaglio della commissione.

TRASFERIMENTO DEI TITOLI

Viene conferma la possibilità di trasferire titoli tra aziende, con contratti con o senza terra (vendita e o affitto) e con l'applicazione di una trattenuta nel solo caso di affitto di titoli senza terra.

PAGAMENTI REDISTRIBUTIVI

A tali aiuti viene assegnata una dotazione del 10% delle risorse nazionali che verrà destinata ad erogare un aiuto aggiuntivo (che si sommerà al premio per il sostegno di base per la sostenibilità) ai primi 14 ettari delle sole aziende con una superficie agricola non superiore ai 50 ettari.

PAGAMENTI DEGRESSIVI E CAPPING

L'attuazione del premio redistributivo consente di non attuare il "capping" (ossia del taglio del 100% sulle somme eccedenti i 100.000 euro dei pagamenti,) e la "degressività" (ossia la riduzione progressiva dei pagamenti da 60.000 euro a 100.000 euro).

(Realizzato con il contributo degli uffici tecnici delle sedi provinciali di Confagricoltura Emilia –Romagna)



ALTRE LINEE DI PREMIO

ECO-SCHEMI

La PAC dal 2023, come è noto, non prevederà più il cosiddetto greening, i cui impegni (diversificazione delle colture, presenza di aree EFA e conservazione dei prati permanenti) **diventeranno obblighi inseriti nella condizionalità (condizionalità rafforzata), come conseguenza di una svolta della Politica Agricola Comune più verde e più sostenibile da punto di vista ambientale.**

Al posto del greening sono stati previsti i cosiddetti "Ecoschemi": ossia impegni aggiuntivi (oltre a quelli dettati dalla condizionalità), volontari e, in caso di adesione, remunerati. Agli Eco-schemi verranno riservati circa 907 milioni (pari al 25% delle risorse nazionali disponibili). Il Piano Strategico nazionale, prevede i seguenti 5 ecoschemi (la cui declinazione pratica dovrà trovare conferme in futuro):

ECO 1 : prevede il pagamento di un premio finalizzato al benessere degli animali e alla riduzione degli antibiotici; sono previsti due livelli di impegno:
a) il primo erogato se verranno rispettate e non superate soglie massime di impiego del farmaco veterinario (antibiotici);
b) il secondo riservato agli allevamenti che si impegnano a praticare il pascolamento e allevamento semi brado delle mandrie (riservato solo ad allevamenti biologici e certificati SQNBA).

ECO 2 : si intende favorire l'inerbimento delle colture permanenti, prevedendo un impegno di corretta gestione del suolo attraverso l'inerbimento, spontaneo o artificiale, e di non lavorazione del suolo dell'interfila, oltre ad una ulteriore limitazione dell'uso di fitosanitari per il controllo delle infestanti sull'intero campo. Il PSP ipotizza un premio dell'ordine di 135 €/ha.

ECO 3 : riguarderà la salvaguardia degli olivi di particolare interesse paesaggistico.

ECO 4 : intende favorire l'introduzione, inn avvicendamento, di colture leguminose e foraggere, al fine di promuovere sistemi produttivi meno impattanti in termini ambientali. Sono ammissibili a questo ecoschema le superfici a seminativo in avvicendamento, sulle quali devono essere rispettati i seguenti impegni:
- coltivazione di leguminose da granella o da foraggio e di altre colture foraggere;
- non uso di prodotti fitosanitari e di diserbanti chimici.

(Realizzato con il contributo degli uffici tecnici delle sedi provinciali di Confagricoltura Emilia –Romagna)



ALTRE LINEE DI PREMIO

Il PSP ipotizza un premio di 110 €./ha

ECO 5 : è una misura per favorire gli insetti impollinatori; sono ammissibili all'ecoschema:
- le superfici a seminativo con colture a perdere di interesse mellifero e con divieto di impiego di diserbanti e di altri prodotti fitosanitari nel campo e nelle bordure;
- la coltivazione di colture a perdere di interesse mellifero nell'interfila delle colture permanenti, con l'impegno a non utilizzare diserbanti e altri prodotti fitosanitari nel campo e sulle bordure.

Il PSP ipotizza un premio di 500 €./ha per le superficie a seminativo e di 250 €./ha. Per le colture permanenti

Ciascun ecoschema avrà una propria dotazione finanziaria e pertanto il pagamento unitario, per UBA o per ettaro, sarà definito sulla base delle adesioni a quel particolare ecoschema a livello nazionale.

PAGAMENTO ACCOPPIATO

il PSP conferma, anzi incrementa, la dotazione finanziaria a favore dei "premi accoppiati", riservati per determinati settori e produzioni in difficoltà. Di fatto viene confermato il quadro dei sostegni vigenti con la precedente programmazione, sia per il settore zootecnico (Vacche da latte, bufale da latte, vacche nutrici, macellazione bovini di eta 12-24 mesi, agnelli da rimonta, capi ovini macellati), che per le colture (grano duro, proteaginose, agrumi, riso, barbabietola da zucchero, pomodoro, olio Dop/IGP, soia e leguminose). Da segnalare un significativo incremento delle dotazioni previsti per erogare aiuti accoppiati al settore del riso.

PREMIO GIOVANI AGRICOLTORI

Con una dotazione del 3% delle disponibilità, il PSP conferma i sostegni prevsiti anche nella passata programmazione a favore dei giovani agricoltori entro i 40 anni di età. Il premio potrà essere erogato come:
- Sostegno al reddito complementare per un massimo di 5 anni (nell'ambito del primo pilastro)
- Primo insediamento (pacchetto giovani composto dal premio primo insediamento e investimenti aziendali), nell'ambito del Secondo Pilastro.

PAGAMENTO GESTIONE DEL RISCHIO

Costituisce una novità introdotta in sede di negoziato e consente agli Stati membri di accantonare fino al 3% della dotazione finanziaria del primo pilastro, risorse per la creazione di un fondo mutualistico su scala nazionale, che porti obbligatoriamente tutti gli agricoltori a proteggersi dai rischi di perdita di produzione derivanti da eventi catastrofali (quali gelo/brina/siccità/alluvione).

(Realizzato con il contributo degli uffici tecnici delle sedi provinciali di Confagricoltura Emilia –Romagna)



CONDIZIONALITÀ RAFFORZATA

Nella precedente programmazione era previsto, come noto, il rispetto delle norme di "condizionalità", Nella prossima 2023/2027 questa viene "**Rafforzata**", a conferma della matrice verde e sostenibile della nuova PAC. La condizionalità rafforzata può essere distinta in due parti:

Condizionalità ambientale: che racchiude il quadro degli obblighi già vigenti nella passata programmazione, integrati da nuovi impegni (per semplicità si può affermate che traggono la loro origine dall'attuale "**Greening**". Sinteticamente le nuove e aggiuntive norme prevedono:
- Mantenimento dei prati permanenti (% in relazione alla superficie agricola nazionale)
- Protezione minima delle zone umide e torbiere da avviare entro il 2025
- Rotazione delle colture nei seminativi ad eccezione delle colture sommerse e delle deroghe attualmente previste dalla diversificazione.
- Obbligo di destinare non meno del 4% della superficie aziendale a seminativi a usi non produttivi (siepi, boschetti, terreni lasciati a riposo, terrazzamenti); di fatto le vecchie aree EFA dalle quali sono escluse le superfici con colture azotofissatrici;
- Divieto di conversione e aratura dei prati permanenti nei siti Natura 2000 (è ammesso il rinnovo e l'infittimento del cotico erboso).

Condizionalità sociale: E' una novità assoluta introdotta durante il trilogo politico tra Parlamento UE, Commissione e Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura.
Agli Stati membri è data facoltà di applicarla volontariamente a partire dal 2023 o obbligatoriamente dal 2025. Con essa si condiziona il pagamento dei contributi PAC alla verifica, non solo di una condizionalità ambientale, ma anche al rispetto di tre specifiche direttive inerenti alle condizioni di lavoro degli addetti, la sicurezza dei luoghi di lavoro e delle macchine e attrezzature.

Nel caso in cui venga accertata la violazione di tali normative da parte delle amministrazioni che hanno competenza in materia, oltre ad eventuali sanzioni già previste dalla normativa di riferimento, si darebbe luogo ad una riduzione nei pagamenti diretti.

(Realizzato con il contributo degli uffici tecnici delle sedi provinciali di Confagricoltura Emilia –Romagna)

Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 Conv. In L. 27/02/04
n. 46 art. 1, comma 2

Reg. Canc. Tribunale di Bologna
n. 6240 del 04/01/1994

Direttore Responsabile Massimo Mazzanti
Redazione Maria-Stefania Devescovi
Editrice
Confagricoltura Bologna - Unione Prov. Agricoltori
Via Tosarelli, n. 155 - 40055 Villanova di Castenaso (BO)
Tel. 051.78.39.19 Fax. 051.78.39.00

Questa testata è associata a
USPI Unione Stampa Periodica Italiana

Consultabile sul nostro sito: **www.confagricoltura.org/bologna/**